

LOGISTICA SECURITY

Si alleano le Authority di Genova e Valencia

Genova. Il presidente della Port Authority genovese Giovanni Noy e il presidente del porto di Valencia Manuel Aznar Garrigues, hanno siglato ieri a Palazzo San Giorgio un accordo di collaborazione su alcuni nodi centrali della portuale nel Mediterraneo. Il protocollo di intesa prevede che la collaborazione tra i due porti sia centrata su argomenti quali i traffici marittimi, la security, la cargo community, il controllo dei processi operativi del terminal, la prevenzione, la gestione delle emergenze e l'ambiente.

In particolare anche Genova e Valencia si sono impegnate a lavorare per promuovere e sviluppare il trasporto a breve distanza tra i due scali, in modo da favorire lo sviluppo dell'intermodalità nell'ambito del trasporto merci e passeggeri tra Italia e Spagna, in linea con le strategie dell'Unione Europea. Nello specifico per quanto riguarda i passeggeri, le due Port Authority lavoreranno per favorire l'interscambio fra i porti. I due scali si impegneranno inoltre a reperire risorse comunitarie per creare corridoi marittimi sostenibili e sicuri.

LA NUOVA LEGGE 84

Assorimorchiatori, no alla riforma portuale

Genova. Assoluta contrarietà da parte di Assorimorchiatori, l'associazione degli armatori da rimorchio, sulla riforma della legge 84/94. Nell'ambito delle audizioni che la Commissione Trasporti della Camera sta svolgendo, con i principali referenti del settore marittimo portuale, per il progetto di riforma della legge e dello stesso articolo 14 che regola lo svolgimento di tutti i servizi tecnico nautici, Assorimorchiatori ha espresso il suo netto dissenso. L'associazione riunisce tutte le aziende che esercitano il servizio di rimorchio in oltre 40 porti italiani attraverso l'utilizzo di circa 200 navi e occupando più di 2000 addetti.

«La sicurezza della navigazione e dell'approdo nelle acque portuali», ha detto Lucio Zagan, presidente di Assorimorchiatori, «la tutela dell'ambiente circostante, nonché l'utilizzo efficiente dell'infrastruttura portuale, sono evidenti obiettivi pubblicitari individuati da tempo dal nostro legislatore che non consentono di trattare il servizio di rimorchio come un qualunque servizio commerciale».